

TORNATA DEL 13 APRILE

ora si tratta di circa 200 trovatelli che dalla provincia di Massa sono ricoverati nell'ospedale di Lucca.

Ora, in questo stato di cose, io credo che il Parlamento ed il Governo italiano sieno perfettamente liberi di mettere a carico della provincia e dei comuni di Massa il mantenimento dei loro trovatelli con una legge speciale o in occasione che sarà fatta la legge comunale e provinciale, ma credo che per virtù d'una disposizione del bilancio il Governo italiano non possa imporre loro un onere che essi per la legge finora esistente in nessun modo hanno giammai sopportato. E poichè questo aumento deriva dall'essere venuta meno la convenzione del 1823, la quale aveva dato origine alle cifre che la Commissione ha trovato nei bilanci anteriori al 1860, egli è evidente che in oggi bisogna sopportare la spesa la quale per lo stato legale che attualmente vige dev'essere sopportata.

Vi hanno poi 55,639 43 centesimi pel mantenimento dei trovatelli delle provincie di Modena e Reggio, e per queste io debbo sostenere la mia proposta di mantenerle, malgrado il diniego della Commissione, per due motivi che ho già allegato. Prima di tutto perchè a questo veniva supplito nelle provincie di Modena e Reggio col prodotto delle multe sui padri illegittimi delle quali ho parlato a proposito delle provincie di Massa e di Carrara; in secondo luogo per gli argomenti che ho addotto or dianzi a proposito dell'applicabilità o non applicabilità dell'articolo 241 della legge 23 ottobre 1859 e del corrispettivo alla sovrainposta dei 18 centesimi. Per questo doppio motivo io spero che la Camera non vorrà aver difficoltà di acconsentire alla conservazione di queste 55,000 lire.

Finalmente quanto alle 15,000 lire della provincia di Piacenza, per queste non vi è l'argomento della cessazione del provento delle multe sui padri illegittimi, perchè nel ducato di Parma e Piacenza questa legge incredibile non esisteva; ma vi ha quello stesso argomento desunto dalla legge del 23 ottobre 1859 che io non ripeterò alla Camera, limitandomi a pregarla, per i motivi che ho avuto l'onore di svolgere, di conservare questa spesa nel bilancio dello Stato, almeno per quest'anno, salvo a fare per l'anno venturo tutte quelle leggi che giudicheremo opportune per esonerare questo bilancio e mettere queste spese a carico di qualche altro bilancio; ma, ripeto, per virtù della legge del bilancio non potendo queste spese, le quali sono di una urgente necessità, essere messe a carico di alcun altro bilancio, io credo sarebbe estremamente improvvido l'esonerarne quello dello Stato, lasciando il Governo senza modo di provvedere ad un servizio il quale interessa la pubblica moralità e la pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se accetta la riduzione proposta dalla Commissione di lire 1,974,116 89.

TONELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

TONELLI. Io proporrei una divisione di questa votazione. Vi è una spesa speciale che ha accennata in primo luogo il signor ministro, che riguarda il rimborso alle

provincie modenesi per il mantenimento dei trovatelli, la quale entra nella stessa categoria della spesa per i maniaci, e per la quale la Camera ha già determinato essere di equità, di giustizia che sia a carico dello Stato. Votando quindi la proposta in blocco, la Camera, nella parte che riguarda queste 5000 lire circa, che erano messe a carico delle provincie modenesi, potrebbe venire in contraddizione col principio già sanzionato col precedente suo voto.

PRESIDENTE. Parmi che quanto osserva ora il deputato Tonelli sia già stato esaurito nel capitolo 35 allorchè si parlava del concorso nella spesa pel mantenimento dei maniaci; se poi vuole fare una proposta concreta, allora occorre che la presenti al banco della Presidenza.

TONELLI. Se la Camera ritiene che nella votazione fatta relativamente ai maniaci sia compresa anche la votazione della spesa pel concorso al mantenimento dei trovatelli, allora io non ho proposta da fare; ma bisogna però stralciarla dalla somma totale che si vuole togliere dalla proposta del Ministero.

PRESIDENTE. Siccome nel capitolo si parlava di maniaci e non di trovatelli, così, se il deputato Tonelli intende che si debba fare speciale menzione per i trovatelli, occorre che la formoli.

TONELLI. È appunto quello che domandava, cioè che pel sussidio posto a carico dello Stato pel mantenimento dei trovatelli a sollievo della provincia di Modena si faccia la votazione separata, quindi la divisione.

CATELLI, relatore. La somma proposta originariamente dal Ministero nel bilancio era di 5,202,427 14. La Commissione proponeva di ridurla a 3,228,310 25 con un risparmio di 1,974,116 89.

Questo risparmio si compone di diverse cifre. Una cifra, che è la principale, è di 1,827,454 31 per le provincie napoletane, nelle quali questa spesa, che fu sempre a carico o dei comuni o del fondo comune provinciale, soltanto nel 1860, non con una legge, non con un decreto reale, ma semplicemente in occasione della approvazione del bilancio per parte del luogotenente generale, fu posta per intero a carico dello Stato.

La Commissione ha proposto invece che quella spesa venga imputata sul fondo comune delle provincie come è stata per lungo tempo; ed a questa parte della proposta della Commissione il signor ministro ha aderito, e su questo non c'è disaccordo.

Un'altra parte della somma allogata nel capitolo si riferisce a spese, le quali, quantunque siano state introdotte in bilancio in questi ultimi anni, pure in seguito ad alcune spiegazioni date dal signor ministro risulterebbe che dipendevano da impegni anteriori; spese a vantaggio delle provincie toscane e di Massa che sono a carico dello Stato in conseguenza di antiche disposizioni dei Governi cessati. Anche per queste la Commissione non ha difficoltà di aderire alle istanze dell'onorevole signor ministro; non si tratta di forti spese, ma solo di lire 3554 16 per la Toscana, e di L. 12,568 99 per Massa.